Agricoltura, vince la multifunzionalità «Strategica l'alleanza con il turismo»

In missione. La visita dell'assessore regionale Fabio Rolfi in quattro aziende lariane
Tappa a Baggero, all'oleificio Vanini, alle Cantine Angelinetta e all'agriturismo Giacomino

COMO
MARCO PALUMBO

A settembre Regione Lombardia darà corso a misure ad hoc di integrazione al reddito per correre in soccorso di tre segmenti duramente colpiti dall'emergenza - sanitaria ed economica - da Covid-19. Lo ha annunciato a "La Provincia" l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, ieri in visita a quattro realtà d'eccellenza del territorio: "Rural Resort - La Casa del Mulino" di Merone, lo storico Oleificio Vanini di Lenno (Tremezzina), le "Cantine Angelinetta - Igt Terre lariane" di Domaso e l'agriturismo "Giacomino" di Sorico.

Gli interventi

Al suo fianco il sottosegretario Fabrizio Turba e la consigliera regionale Gigliola Spelzini. «Agriturismi, settore florovivaistico, entrambi fermi a marzo e aprile nonché il segmento delle carni bianche sono i tre settori che abbiamo scelto di sostenere - conferma Fabio Rolfi -. A livello generale, vogliamo essere al fianco delle aziende per far sì che possano attrezzarsi in funzione delle aspettative del consumatore del post Covid. Mi riferisco a filiera corta, multifunzionalità, capacità di rapportarsi direttamente con il consumatore, qualità e non da ultimo innovazione».

È chiaro che, a queste latitudini, l'agricoltura è funzionale al comparto che - nonostante l'emergenza sanitaria di questi mesi - la fa da alcuni anni da padrone in termini occupazionali e di fatturato: il turismo. «Turismo che può e deve rappresentare un fattore strategico per l'agricoltura per il prossimo futuro», conferma Fabio Rolfi. Concetto su cui ha fatto leva anche il sottosegretario regionale Fabrizio Turba.

La zona dell'Alto lago, tappa delle ultime due visite istituzionali di giornata, sta cercando di rialzare la testa dopo il fine settimana di danni e paura a causa della pioggia torrenziale. Regione Lombardia - come rimarcato dalla consigliera Gigliola Spelzini - sarà al fianco di sindaci e imprese, senza dimenticare anche i danni del maxi incendio dell'aprile 2019 sul monte Berlinghera (Sorico). Filiera corta è la parola d'ordine anche per Coldiretti. «Il legame tra agricoltura e turismo è imprescindibile - la conferma di Coldiretti Como-Lecco -. L'obiettivo è ora valorizzare le filiere corte, perché - per dirla con l'assessore regionale Fabio Rolfi - più si accorciano i passaggi dal campo alla tavola, più si valorizzano i ruoli multifunzionali di un'agricoltura che ha un importante risvolto nel tessuto quotidiano delle nostre comunità».

> In arrivo contributi dedicati ad agriturismi, florovivaismo e carni bianche

La didattica

All'azienda agricola turistica "Rural resort – La Casa del Mulino" a Merone, gli amministratori regionali sono stati accolti da Andrea Camesasca che ha rimarcato il ruolo della divulgazione agrididattica: «Formare una nuova generazione consapevole dev'essere un compito primario: noi, in quanto imprenditori agricoli, lo concepiamo come un dovere». In questo senso va letto anche il recupero dell'antico mulino in frazione Baggero e l'allestimento, al suo interno, di percorsi e pannelli formativi.

L'azienda agricola "La Casa del Mulino" e l'Oleificio Vanini rappresentano due importanti realtà associate a Coldiretti. L'annata per l'olio del lago, amato sin dai tempi antichi, si presenta buona. Ne sono convinti i fratelli Luciano e Piero Vanini, che al frantoio di Lenno - a due passi dalla Regina - inizieranno l'attività nella prima metà di ottobre. "Le olive sono sane. Speriamo in condizioni meteo clementi da qui alla raccolta", le parole di Luciano Vanini.

Gigliola Spelzini, Luciano Vanini, Fabrizio Turba e Fabio Rolfi

La delegazione regionale all'agriturismo Giacomino di Sorico

Infortuni mortali Raddoppiano per il Covid

Dati Inail
Segnalati in Lombardia 177 casi tra gennaio e luglio
La Cisl: «Avanti con la prevenzione»

Sono state 177 le denunce di infortunio mortale sul lavoro in Lombardia, tra gennaio e luglio 2020, più che raddoppiati rispetto alle 88 dello stesso periodo dell'anno scorso. È quanto rileva Cisl Lombardia sulla base degli ultimi dati Inail relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali sia dei primi 7 mesi del 2020, che del solo mese di luglio, confrontati con il pari periodo del 2019.

L'incremento degli infortuni mortali va attribuito alle denunce fatte all'Inail causa Covid-19, ben 121 al 31 luglio scorso. A livello provinciale l'aumento maggiore delle denunce mortali si rileva a Cremona, che passa da 1 a 22 sempre nei primi sette mesi del 2019 confrontati con il 2020, mentre il numero più alto in assoluto lo troviamo a Bergamo con 36 casi mortali nel 2020 seguite da Brescia e Milano con 34.

Quanto alle denunce di infortunio non mortale, dall'analisi dei dati Inail si registra un calo per modalità di accadimento del 14,7% in conseguenza del forte rallentamento dell'attività produttiva causa Covid-19. «Tutto ciò dovrebbe impegnare Regione Lombardia a portare a buon fine il rafforzamento dei dipartimenti di prevenzione», sottolinea Pierluigi Rancati, segretario regionale Cisl Lombardia.

Click-day dei bonus auto La piattaforma ha retto, fondi verso l'esaurimento

Incentivi
Scampato il rischio che il sistema andasse in tilt
I cento milioni stanziati "bruciati" in pochi giorni

Il temuto "click day" non si è trasformato in un disastro, anche se tra gli operatori del settore auto permane l'incertezza sull'effettiva possibilità che gli incentivi stanziati dal governo coprano tutti i contratti sottoscritti nel corso del mese di agosto. Da ieri, infatti, sono state riaperte le prenotazioni per i bonus auto attraverso la piattaforma ministeriale ecobonus.mise.gov.it. ed i concessionari hanno iniziato ad inserire i dettagli degli accordi già finalizzati. «Sono andata in ufficio molto presto al mattino – spiega Cristina Bonotto, titolare della Bon Ber di Como, concessionaria Peugeot – pensando che il portale fosse operativo dalle 8, invece ho dovuto attendere le 10, ma poi il sito ha funzionato correttamente e sono riuscita ad inserire i circa quaranta contratti che avevo sottoscritto nelle scorse settimane; tuttavia, il plafond a disposizione per i veicoli con emissioni tra 91 e 110 g/km, costituito dai cento milioni di rifinanziamento previsto dal decreto Agosto, diminuiva costantemente: credo che in pochissimi giorni sarà esaurito».

Per le realtà più piccole potrebbe non essere un problema, perché nella giornata di ieri sono riuscite ad inserire tutti i contratti già firmati. Maggiori difficoltà potrebbero esserci invece per le concessionarie di maggiori dimensioni, poiché nel portale è possibile inserire al massimo cinquanta contratti per partita Iva al giorno. «A differenza di quanto pensavo – prosegue Bonotto - non c'è stato un intasamento e quindi il sistema non è andato in tilt: tuttavia è possibile che alcuni grandi concessionari non riescano ad inserire tutte le prenotazioni perché i fondi si esauriranno velocemente».

L'agevolazione è teoricamente valida fino al 31 dicembre oppure fino ad esaurimento delle risorse. Il decreto "Agosto" non solo ha rifinanziato l'ecobonus ma ha anche rimodulato le fasce di emissioni, introducendo un nuovo meccanismo per cui le nuove risorse sono distribuite in modo specifico fra le diverse tipologie di auto. In estrema sintesi, è stata divisa in due la precedente fascia di emissioni fra i 61 e i 110 g/km, per cui il contributo cambia per le emissioni fra i 61 e i 90 g/km, e fra i 91 e i 100 g/km. Dei nuovi 300 milioni stanziati, oltre ai 50 che vanno a coprire le prime due fasce (fino a 60 g/km), ci sono 150 milioni per le emissioni da 61 a 90 g/km e 100 milioni per l'ultima fascia da 91 a 110 g/km, quella maggiormente richiesta dagli utenti, soprattutto per una questione di listino. «Gli incentivi hanno comunque funzionato bene – dice ancora Bonotto – ed in agosto abbiamo lavorato più di quanto ci aspettassimo; auspichiamo un ulteriore rifinanziamento delle misure incentivanti, anche se lo ritengo poco probabile. Per questo motivo credo che le case automobilistiche lanceranno ulteriori promozioni per garantire di fatto lo sconto ottenuto nel mese scorso grazie agli incentivi statali». **Guido Lombardi**

Ottimi riscontri di mercato per gli incentivi sull'acquisto dell'auto

La posizione di Federauto

«Meccanismo utile ma costruito male»

Secondo Federauto, la corsa al bonus rischia di essere una gara ad esclusione. «Il rifinanziamento - dice il presidente Adolfo De Stefani Cosentino - è stato costruito male: le macchine più richieste sul mercato hanno solo 100 milioni a disposizione; non sono preoccupato del fatto che finiscano gli incentivi per queste vetture, ne sono certo; ed è poi un peccato che l'accesso al portale non sia stato reso possibile fin dal 15 agosto, quando il decreto è entrato in vigore». Secondo De Stefani Cosentino, è apprezzabile «aver rotto il tabù di dare incentivi anche ad autovetture a motorizzazione benzina e diesel: era indispensabile per rilanciare il mercato, perché l'elettrico rappresenta ancora una nicchia solo urbana mentre ibrido e plug-in costano ancora molto; se si vuole svecchiare il parco automobilistico in Italia, bisogna ragionare sul mercato di massa». Tuttavia, secondo l'associazione che riunisce i concessionari, non ha funzionato la segmentazione del bonus per fasce: «La soluzione migliore sarebbe stata realizzare una borsa unica per tutti gli incentivi».

Corrono le moto Ad agosto vendite +41%

I dati

«Le due ruote si confermano come uno dei simboli della ripartenza post lockdown: per passione, per un nuovo desiderio di libertà e per le risposte concrete che offrono a una nuova domanda di mobilità fruibile, veloce, distanziata e più sostenibile, il mercato recupera ancora terreno e dà fiducia all'intera filiera». È quanto ha dichiarato il presidente di Ancma (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori) Paolo Magri, commentando i dati di vendita di agosto, che fanno segnare un +41,2% sullo stesso mese del 2019.

Nella nota diffusa oggi dell'associazione, Magri ha sottolineato che «malgrado un 2020 ancora particolarmente difficile, oggi abbiamo la consapevolezza di aver raggiunto questo risultato inaspettato e molto positivo contando solo sulle nostre forze e per l'interesse del pubblico».

«L'Italia - ha concluso Magri - è il primo Paese per produzione in Europa e quello italiano è il mercato più importante: il nostro è un settore trainante, fatto di eccellenze riconosciute a livello internazionale».

VkVSlyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwlyMjMjAyMC0wOS0wMlQwNjoxODo0NiMjI1ZFUg==